

ALOE

Data di pubblicazione sul *Bundesanzeiger*: 21.7.1993.

Codice ATC: A06AB

Principi attivi

L'aloè delle Barbados è costituita dal succo delle foglie di *Aloe barbadensis* MILLER, addensato fino a secchezza, e dalle relative preparazioni in un dosaggio efficace.

L'aloè del Capo è costituita dal succo delle foglie di alcune specie del genere Aloe, in particolare *Aloe ferox* MILLER e suoi ibridi, addensato fino a secchezza, e le relative preparazioni in un dosaggio efficace.

Le droghe contengono antranoïdi, principalmente di tipo aloè-emodinico.

Le droghe devono essere conformi alla Farmacopea vigente.

Proprietà farmacologiche, farmacocinetica, tossicologia

I derivati 1,8-diidrossiartrancenici hanno un effetto lassativo. Questo si basa principalmente su un'azione sulla motilità del colon, nel senso di inibire le contrazioni stazionarie e di stimolare quelle propulsive. Ciò si traduce in un'accelerazione del transito intestinale ed una riduzione dell'assorbimento di liquidi a causa della riduzione del tempo di contatto. Inoltre, grazie alla stimolazione della secrezione attiva di cloruro, vengono secreti acqua ed elettroliti.

Mancano studi sistematici sulla cinetica dei preparati di aloè, ma si può presumere che l'aglicone contenuto nella droga sia già assorbito nella parte superiore dell'intestino tenue. I glicosidi legati con legame β -glicosidico sono dei profarmaci che non sono né idrolizzati né assorbiti nel tratto nell'intestino tenue superiore; essi sono idrolizzati ad aloè-emodinantrone da parte degli enzimi batterici dell'intestino crasso. Il metabolita lassativo è l'aloè-emodinantrone. Nell'uomo, dopo assunzione di 86 o 200 mg di aloè in polvere, è stata rilevata nelle urine la reina.

I metaboliti attivi come la reina, vengono escreti in piccole quantità nel latte materno. Non è stato osservato alcun effetto lassativo nei neonati allattati al seno. Da dati ottenuti nell'animale si ricava che il passaggio della reina attraverso la barriera placentare è estremamente ridotto.

Le preparazioni delle droghe hanno una tossicità generale più elevata rispetto ai glicosidi puri, probabilmente a causa del contenuto in agliconi. Un estratto di aloè con circa il 23% di aloina e meno dello 0,07% di aloè-emodina e aloina non ha mostrato effetti mutageni nei modelli batterici e su mammiferi. Per aloè-emodina, emodina e crisofanolo si sono trovate delle parziali positività a tali test. Non sono disponibili studi sulla cancerogenicità.

Dati clinici

1. Indicazioni

Stitichezza.

2. Controindicazioni

Occlusione intestinale, malattie infiammatorie acute dell'intestino, ad es. Morbo di Crohn, colite ulcerosa. Appendicite; dolori addominali di eziologia sconosciuta. Bambini sotto i 12 anni. Gravidanza.

3. Effetti collaterali

In casi isolati: disturbi gastrointestinali di natura spastica (crampi). In questi casi è necessaria una riduzione della dose.

Per uso cronico o abuso: perdita di elettroliti, in particolare di potassio, albuminuria ed ematuria; pigmentazione scura della mucosa intestinale (*pseudomelanosis coli*), che è tuttavia innocua e di solito scompare dopo la sospensione del trattamento. La perdita di potassio può portare a disturbi della funzionalità cardiaca e debolezza muscolare, specialmente se in concomitanza dell'assunzione di glicosidi cardiaci, diuretici e corticosteroidi.

4. Precauzioni particolari

I lassativi stimolanti non devono essere assunti per lunghi periodi (più di 1-2 settimane) senza il consiglio del medico.

5. Uso in gravidanza e allattamento

Non utilizzare in gravidanza ed allattamento, in quanto mancano studi tossicologici sufficienti.

6. Interazioni con altri farmaci

Per uso cronico o abuso, la carenza di potassio può aumentare l'effetto dei glicosidi cardioattivi e influenzare l'effetto degli antiaritmici. La perdita di potassio può essere esacerbata dalla combinazione con diuretici tiazidici, corticosteroidi e radice di liquirizia.

7. Posologia e modalità d'impiego

Aloe in polvere, estratti acquosi o idroalcolici secchi, moli e fluidi nonché estratti secchi metanolici per uso orale.

Salvo diversa prescrizione:

20-30 mg di derivati idrossiantraceni/die, calcolati come aloina anidra. Il corretto dosaggio individuale è quello minimo necessario per ottenere delle feci morbide.

Nota:

La forma di somministrazione dovrebbe consentire una dose giornaliera inferiore a quella usuale.

Sovradosaggio

Ricostituzione dell'equilibrio idrosalino.

Avvertenze particolari

L'assunzione di lassativi stimolanti per un periodo prolungato può portare ad un rallentamento delle funzioni intestinali.

Questi preparati vanno usati solo se un cambiamento nella dieta o i lassativi di volume non danno effetto terapeutico.

Effetti sulla guida e sull'utilizzazione di macchinari.

Nessuno noto.

Nota:

Durante il trattamento può comparire una innocua colorazione rossa delle urine.